



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2016/00031 DEL 26/07/2016

OGGETTO : RICHIESTA DI INTITOLAZIONE DELL'ATTUALE PIAZZA CIALDINI IN CARBONARA A PADRE BENEDETTO D'AMORE

L'anno duemilasedici il giorno 26 del mese di luglio, alle ore 17:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	NO
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 8 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele De Giulio Michele Paloscia Michelangelo Quaranta Claudio Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, invita il Presidente della 1^ C.C.P. a relazionare sull'argomento oggetto della presente deliberazione.

Il Municipio 4 annovera tra i suoi concittadini illustri Padre Benedetto (Lorenzo) D'Amore, nato a Carbonara l'11/11/1909 e morto in Bari il 19/5/1995.

Lorenzo D'Amore entrò nell'Ordine Domenicano nel 1922 assumendo il nome di Benedetto e dopo gli studi di filosofia e teologia venne ordinato sacerdote nel 1937. Conseguì, quindi, il Lettorato a Fiesole (Fi) ed il Dottorato all'*Angelicum* a Roma, dove seguì gli studi di filosofia con una tesi sui rapporti tra scienza e filosofia.

Fu docente nello Studio Generale della Madonna dell'Arco e in quello di Bologna, quindi alla Università di studi Sociali *Pro Deo* di Roma, (trasformata negli anni Settanta nella attuale Luiss) e nella Pontificia Università San Tommaso d'Aquino (*Angelicum*).

Nel 1947, mentre era Lettore primario allo Studio di Napoli, organizzò il primo convegno dei Lettori domenicani d'Italia. Da questa iniziativa nacque la rivista *Sapienza* di cui fu inizialmente redattore capo e poi direttore dal 1951 al 1982.

Nel 1956 p. Benedetto D'Amore fondò il *Centro Italiano di Studi Scientifici, Filosofici e Teologici* che si caratterizzò nell'organizzazione di speciali *Settimane di studio* in molte città d'Italia delle quali fu organizzatore e animatore. Dopo sei anni, nel 1962, dette a tale centro un respiro internazionale trasformandolo in *Centro Internazionale di Studi e Relazioni Culturali* con sede a Roma e ne divenne direttore generale.

Nel 1968 fondò *Incontri Culturali*, rivista del Centro, di cui fu direttore fino al 1980. Promosse numerosi incontri periodici e convegni in Italia e a livello internazionale. Il più importante fu quello del VII centenario della morte di san Tommaso tenutosi a Roma e Napoli dal 17 al 24 aprile 1974. Gli atti di tale congresso, da lui curati tra il 1975 al 1978, sono formati da 9 volumi pubblicati dalla EDI, Editrice Domenicana Italiana. Fu un momento molto importante in quanto da questo congresso nacque la *Società Internazionale di san Tommaso d'Aquino* (SITA) di cui fu segretario. Altri importanti congressi furono quello su *Teoria e prassi* tenuto a Genova e a Barcellona dal 4 al 9 settembre 1976 - relatore il card. Karol Wojtila, suo amico, collega e collaboratore, come ricorda p. Abelardo Lobato, presidente della SITA - e quello su *Metafisica e scienze dell'uomo* tenuto a Bergamo dal 4 al 9 settembre 1980.

Nel 1982 fu nominato Maestro in Sacra Teologia dal Maestro Generale dell'Ordine Domenicano. Parzialmente ripresosi da un ictus cerebrale, dovette rallentare e poi lasciare i suoi impegni. Dal 1983 al 1986 risiedette a Napoli e dal 1986 presso la Basilica di san Nicola a Bari, fino alla sua morte avvenuta il 19 maggio 1995.

Come si legge nei cenni biografici pubblicati dalla Provincia Domenicana in suo ricordo, padre Benedetto rappresenta un pezzo della storia dell'Ordine, al quale ha dato un grande contributo con il suo impegno nazionale e internazionale.

Una prima bibliografia curata da P. Montini per gli anni 1948-1979 elenca 185 titoli di suoi lavori, oltre alla direzione di due riviste e degli Atti di sette congressi internazionali da lui diretti.

Per rendere il meritato onore ad una così illustre e localmente misconosciuta personalità nel campo della Filosofia e Teologia, la Commissione ritiene di richiedere all'Assessore alla Toponomastica del Comune di Bari di promuovere quanto necessario per addivenire alla intitolazione della attuale Piazza Cialdini in Carbonara a Padre Benedetto D'Amore, filosofo e teologo di fama internazionale.

L'individuazione della Piazza Cialdini in Carbonara per intitolarla al predetto Padre D'Amore è motivata dalla considerazione che la rivisitazione storica della figura del Generale Cialdini ha posto in rilievo più ombre che luci sul suo operato, accreditandogli la gratuita distruzione di interi paesi ed il massacro delle loro inermi popolazioni nelle operazioni della lotta al "brigantaggio" condotte dall'esercito piemontese nel meridione d'Italia, nonché per l'adiacenza alla strada, Via Speranza, nella quale Padre D'Amore nacque.

Per quanto innanzi la Commissione, nella seduta del 10/05/2016, verbale n. 89, si è espressa, a maggioranza, sulla modifica di titolazione toponomastica dell'attuale Piazza Cialdini a Piazza Padre Benedetto D'Amore, filosofo e teologo.

Con tale indicazione, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

- UDITA la relazione del Presidente della 1^a Commissione Municipale Permanente;
- SENTITI i diversi interventi;
- LETTO il verbale della 1^a C.C.P. n. 89 del 10/05/2016;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) **RICHIEDERE** all'Assessore alla Toponomastica del Comune di Bari, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate, di promuovere quanto necessario ed opportuno per addivenire alla intitolazione della attuale Piazza Cialdini in Carbonara a Padre Benedetto D'Amore, filosofo e teologo di fama internazionale.

2) DARE MANDATO alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Toponomastica del Comune di Bari.

- Con n. 9 voti favorevoli, su n. 9 presenti e votanti;

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Vice Presidente

Passiamo adesso al 6° punto all'ordine del giorno " Richiesta di intitolazione dell' attuale Piazza Cialdini in Carbonara a Padre Benedetto D'Amore". Prego, la parola al consigliere, Presidente di Commissione, Menolascina.

Consigliere Menolascina

Grazie, vice Presidente. Su questa intitolazione lascio la parola al collega Saliano.

Vice Presidente

Prego, consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Sì, grazie, Presidente. Il Municipio IV annovera tra i suoi concittadini illustri Padre Lorenzo Benedetto D'Amore, nato a Carbonara l'11/11/1909 e morto in Bari il 19 Maggio 1995. Lorenzo D'amore entrò nell'Ordine Domenicano nel 1922 assumendo il nome di " Benedetto" e dopo gli studi di Filosofia e Teologia venne ordinato sacerdote nel 1937. Consegui quindi il dottorato a Fiesole, provincia di Firenze, e il Dottorato all'Angelicum a Roma dove seguì gli studi di Filosofia con una tesi sui rapporti tra scienza e filosofia. Fu docente dello Studio generale della Madonna dell'Arco e in quel di Bologna, quindi alla Università di Studi sociali Prodeo di Roma, trasformata negli anni '70 nell'attuale LUIS., e nella Pontificia Università San Tommaso D'Aquino, Angelicum. Nel 1947, mentre era lettore primario allo studio di Napoli, organizzò il primo convegno dei lettori Domenicani di Italia, da questa iniziativa nacque la rivista "Sapienza" di cui fu inizialmente il redattore capo e poi Direttore dal 1951 al 1982. Nel 1956 padre Benedetto D'Amore fondò il Centro italiano di studi scientifici, filosofici e teologici che si caratterizzò nella organizzazione di speciali settimane di studio in molte città di Italia delle quali fu organizzatore e animatore. Dopo sei anni, nel 1962 dette a tale centro un respiro internazionale trasformandolo in Centro internazionale di studi e relazioni culturali con sede a Roma e ne divenne Direttore generale. Nel 1968 fondò " Incontri culturali" , rivista del Centro di cui fu Direttore fino al 1980. Promosse numerosi incontri periodici e convegni in Italia e a livello internazionale, il più importante fu quello del 7° centenario della morte di san Tommaso tenutosi a Roma e a Napoli dal 17 al 24 Aprile 1974. Gli atti di tale congresso da lui curati nel 1975 tra il 1975 e il 1978, sono formati da nove volumi pubblicati dalla EDI, editrice domenicana italiana, che tra l'altro poi li abbiamo visti in commissione, - fu un momento molto importante in quanto da questo congresso nacque la società internazionale di San Tommaso D'Aquino, SITA, di cui fu Segretario. Altri importanti congressi furono quelli su Teoria e prassi tenuto a Genova e a Barcellona dal 4 al 9 Settembre del '76. Relatore il cardinale Carol Wojtyla, suo amico, collega e collaboratore come ricorda padre Belardo Lobato., presidente della Sita, e quello su Metafisica a scienze dell'uomo tenuto a Bergamo dal 4 al 9 Settembre 1980. Nel 1982 fu nominato Maestra di Sacra Teologia dal maestro generale dell'Ordine domenicano, parzialmente ripresosi da un ictus cerebrale dovette rallentare e poi lasciare i suoi impegni. Dal 1983 al 1986 risiedette a Napoli e dal 1986 presso la Basilica bari fino alla sua morte il 19 Maggio del '95. Come si legge nei cenni biografici pubblicati nella provincia Domenicana, il suo ricordo Padre Benedetto rappresenta un pezzo della storia d'Oriente al

quale ha dato un grande contributo con il suo nazionale e internazionale. Una prima bibliografia curata da Papa Montini per gli anni 1948 e 1979, elenca 185 titoli dei suoi lavori oltre alla direzione di due riviste e degli atti di sette congressi internazionali da lui diretti. Prendere il meritato onore ad una così illustre e localmente misconosciuta personalità nel campo della Filosofia e Teologia, la Commissione ritiene di richiedere all'assessore alla toponomastica del Comune di Bari di promuovere quanto necessario per addivenire alla intitolazione dell'attuale Piazza Cialdini in Carbonara a Padre Benedetto D'Amore, filosofo e teologo di fama internazionale. L'individuazione della piazza Cialdini in Carbonara per intitolarla al predetto padre Benetto D'Amore è motivata dalla considerazione che la rivisitazione storica della figura del Generale Cialdini ha posto in rilievo più ombre che luci sul suo operato accreditandogli la gratuita distruzione di interi paesi e il massacro delle loro inerme popolazioni nelle operazioni della lotta al brigantaggio condotta dall'esercito Piemontese nel Meridione di Italia nonché per l'adiacenza alla strada Via Speranza nel quale Padre D'Amore nacque. Per quanto innanzi, la Commissione nella seduta del 10 Maggio del 2016, verbale numero 89, si è espressa a maggioranza sulla modifica di intitolazione toponomastica dell'attuale Piazza Cialdini a Piazza Padre Benedetto D'Amore, Filosofo e Teologo. Con tale indicazione tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.“ Presidente, io volevo raccontare un po' la storia di questa delibera. Mi spiace che non c'è il Presidente Acquaviva. Va bene, tutto nasce quando all'inizio della legislatura noi abbiamo fatto un giro per il Municipio, quasi una ricognizione per verificare come erano le condizioni in cui erano le fontane chiamate da noi “cap di firr”, quindi con un servizio fotografico accurato mi sono recato dal Presidente per chiedere di sistemare le cap di firr, ma ho scoperto in quella occasione che stavano già, l'Amministrazione stava già provvedendo alla sistemazione e ha utilizzato comunque il servizio fotografico a supporto della iniziativa. In ogni caso le fontane sono state tutte sistemate e in quella occasione io, ricordandomi della fontana che c'era a Carbonara nelle viuzze, non sapendo bene i nomi, sono andato alla ricerca di questa fontana e sono arrivato a Piazza Cialdini dove la fontana adesso non c'è più, quindi non so che si intenzione si ha rispetto a questa fontana, se ripristinarla, sarebbe auspicabile. Quindi notata la mancanza della fontana, insomma sono rimasto un po' interdetto ma la cosa più terribile quando alzando gli occhi ho visto la targa, Piazza Cialdini, la cosa mi ha letteralmente sconvolto. Va bene, a parte questo, poi mi sono recato al presidente, gli ho passato tutte le fotografie e gli detto di questo mio rammarico, al che la prima cosa che il Presidente mi disse “ non esiste proprio, provvederemo a cancellare quel nome”. Se lo ricorda, Presidente? Di Cialdini. Ecco, dopo mie insistenze poi e un altro blitz subito dal presidente...un altro blitz, però questa cosa è stata piacevole perchè poi ha presentato sostanzialmente lui la proposta di Benedetto D'Amore, e sua, del Presidente, e ha organizzato anche l'incontro con Antonio Ciaula e Bellomo, Mino.. Bellomo, è stata una Commissione bellissima, sicuramente molto, certo, con una atmosfera molto calda, e abbiamo avuto la possibilità di conoscere Benedetto D'Amore. Come notate, io cerco di mantenere l'attenzione più su Benedetto D'Amore che su Cialdini perché vorrei veramente onorare la storia, questo nome venisse cancellato, cancellato dalla storia no, purtroppo è impossibile, però quantomeno che se alziamo gli occhi e stiamo in quella piazza, sarebbe meglio ricordare Benedetto D'Amore che Cialdini. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Saliano. Ho ascoltato tutte le parole che hai detto. Prego, il consigliere Brancale.

Consigliere Brancale

Presidente, noi scopriamo che Lei oltre, fa anche i blitz, i blitz. Fa anche i blitz, va bene. Io devo dire la verità, non sapevo che questo- e più a fare i blitz, ruba anche le battute al consigliere Brancale perchè io stavo dicendo che non conoscevo la storia di questo Cialdini, addirittura ha distrutto paesi, villaggi del sud Italia insomma è stato una bella canaglia, diciamo, e quindi non possiamo chiaramente permetterci naturalmente di continuare a dedicare se pure una piazzetta del nostro territorio ad un personaggio di questa caratura. Pertanto, e non conoscevo la personalità che è stata descritta brillantemente nella proposta di delibera di Padre D'Amore, pertanto personalmente ma credo anche nome del gruppo il nostro voto sarà favorevole con l'auspicio, Presidente, con l'auspicio – il segretario continua a distrarre il Presidente- con l'auspicio che Piazza Cialdini, e qua il Presidente Cecinato si ricorderà, a breve saranno, a breve, non sappiamo che lavori pubblici, diciamo che saranno installati, se non ricordo male, qualcosa inerente l'arredo urbano, sto confondendo? Piazza Pantanella..., però ecco recepiamo, no, ecco, recepiamo, Presidente Cecinato, recepiamo l'istanza del consigliere, sì, perché ha anticipato, la facciamo quella moderna, quindi l'occasione, nella occasione in cui si andrà a intitolare ufficialmente la piazzetta, sarà anche, sarebbe bello che si arredi quella piazzetta con una nuova fontana. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Brancale, prego, la parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Sì, grazie, Presidente. Volevo aggiungere che stamattina ho fatto un passaggio da Piazza Cialdini e ci sono 24 numeri civici e alcuni cittadini hanno detto “ meno male, perché non sistemate questa fontana?”, nel senso che è rimasta comunque tutta la struttura, manca soltanto la fontana, manca solo la fontana e utilizzano, no, non c'è nemmeno uno zampillo, è completamente otturata la parte dove c'era la fontana, quindi quantomeno i cittadini, però non vogliono che venga spianato, no, non è spianato, c'è ancora il cordolo quadrato, rialzato e poi c'è sempre il cordolo raccogli acqua. Andiamo insieme a vederlo. I cittadini sarebbero, stamattina io ho incontrato alcuni, gli piacerebbe ritornare a ad avere la fontana, ma se non è proprio possibile, almeno una fioriera in modo tale da evitare che si depositino, e no, perché è proprio quello, è proprio quello che non si faccia un parcheggio macchine lì dietro, ecco, anche perchè ci sono due finestrelle per il sottano. Ecco, il suggerimento, e mi è stato già anticipato, ora se mettiamo la fontana, verranno da là, faremo casino qua, succederà, e quindi lo stesso mi hanno consigliato, ma perché, almeno una fioriera. No, io voglio attenzionare la Commissione a fare qualcosa per quell'angolino lì che è veramente brutto da vedere o che si risistemi la fontana o che si dia una destinazione più riqualificante, sì. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Saliano. Io colgo l'occasione, proporrei, non so se lo possiamo fare con un emendamento, di eventualmente cogliere l'occasione per farla diventare proprio isola pedonale, quindi considerate che, sì, però comunque c'è il varco, c'è il varco da cui entrano le macchine, sì, c'è un varco, entrano ed escono, voglio dire, c'è una specie di lunetta, questo rialzo a lunetta, entrano, poi vanno dietro, che è molto stretto, quindi sarebbe magari opportuno farla chiusa proprio al traffico mettendo qualcosa e quindi dando la possibilità proprio a quei 24 numeri civici di avere uno spazio riservato. Va bene, magari poi lo facciamo nell'ambito della Commissione, se si fa una riqualificazione perché sarebbe, cioè perché comunque anche quello che sta va riqualificato rispetto a quello come sta, quindi mi ricorda insomma dei tempi, ero bambino quando andavo a giocare. Va bene. Ci sono altri interventi in merito? Ci sono altri interventi in merito? Passiamo ai voti. Chi è favorevole? Alla unanimità.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 01/09/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 01/09/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 01/09/2016 al 15/09/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>